

Global Sustainable Tourism Council

GSTC Criteri Settore Industry

VERSIONE 3, 21 DICEMBRE 2016

Preambolo

I Criteri del Global Sustainable Tourism Council sono stati creati per fornire una comprensione di base relativa al mondo del "turismo sostenibile", e sono le caratteristiche base che ogni attività turistica dovrebbe aspirare ad ottenere. Questi criteri si sviluppano attorno a quattro principali argomenti: pianificazione di sostenibilità efficiente, massimizzazione dei benefici economici e sociali per le comunità locali, accrescimento del patrimonio culturale e riduzione degli impatti negativi sull'ambiente. Essi trovano applicazione nella totalità del settore turistico.

I Criteri sono stati sviluppati ed elaborati e, allo stesso tempo, si è mantenuto l'intento di aderire allo Standard-Setting Code dell'Alleanza ISEAL, l'ente riconosciuto per fornire linee guida in relazione a norme internazionali, ai fini di sviluppare standard di sostenibilità su tutti settori. I Criteri vengono aggiornati con una frequenza che varia dai 3 ai 5 anni. I piani relativi alle future revisioni e alle possibilità di iscriversi per contribuire pubblicamente sono disponibili sul sito www.gstcouncil.org. Il sito inoltre contiene informazioni sul processo e la storia legata allo sviluppo dei Criteri.

Alcune delle finalità dei Criteri sono le seguenti:

- Contribuire a definire le basi per le certificazioni di sostenibilità
- Contribuire a guidare aziende di qualsiasi dimensione a diventare più sostenibili, ed aiutare le aziende a optare per programmi di turismo sostenibile che soddisfino questi criteri
- Facilitare l'accesso all'interno di un mercato sempre più ampio, e dove i prodotti sostenibili sono in continua espansione, ai fini di guidare entrambi i viaggiatori e le agenzie di viaggio alla scelta di fornitori e programmi turistici sostenibili
- Aiutare i consumatori ad identificare le aziende e i programmi turistici sostenibili ed affidabili

- Fornire un comune denominatore perché i mezzi di comunicazione e i media riconoscano i fornitori di servizi sostenibili
- Aiutare certificazioni e altri programmi di volontariato ad assicurarsi che i loro standards rispettino una linea di base ampiamente riconosciuta
- Offrire un punto di partenza perché iniziative governative, non-governative e private possano svilupparsi attorno ai requisiti di turismo sostenibile
- Contribuire alla definizione delle linee guida per gli enti educativi e formativi, come scuole alberghiere e università
- Dare un esempio direttivo che possa ispirare altri ad agire e dare seguito

I Criteri sono volti ad indicare ciò che andrebbe fatto, tuttavia non suggeriscono come farlo o se l'obiettivo è stato raggiunto. Quest'ultimo ruolo è quello degli indicatori di performance, dei materiali formativi associati, insieme all'accesso agli strumenti di implementazione, i quali tutti insieme rappresentano un complemento indispensabile per i Criteri GSTC.

Applicazione dei Criteri

Si raccomanda la massima estensione nell'applicazione pratica di tutti i criteri, salvo specifiche situazioni in cui determinati criteri non sono applicabili secondo una giusta causa. Possono verificarsi circostanze in cui un determinato criterio non è applicabile ad un particolare prodotto turistico, alla luce di condizioni di regolamento locale, o restrizioni ambientali, sociali, economiche o culturali. Nel caso di piccole attività commerciali o di proprietà della comunità con un limitato impatto sociale, economico ed ambientale, si riconoscono degli impedimenti nell'applicazione esaustiva dei criteri dovuta alle ridotte risorse a disposizione. Ulteriore assistenza su questi criteri può essere individuata negli indicatori e nel glossario a supporto, pubblicato dal GSTC.

GSTC CRITERI SETTORE INDUSTRY

SEZIONE A: Dimostrare effettiva gestione sostenibile

A1 Sistema di gestione sostenibile

L'organizzazione ha implementato un sistema di gestione sostenibile a lungo termine che è adeguata alla sua dimensione e portata, affronta le problematiche ambientali, sociali, culturali, economiche, qualitative, relative ai diritti umani, alla salute, alla sicurezza, ai rischi e alla gestione di crisi e spinge al miglioramento continuo e costante.

A2 Conformità legale

L'organizzazione è conforme a tutte le leggi e regolamenti in vigore a livello locale, nazionale ed internazionale, con particolare riferimento, tra gli altri, agli aspetti di salute, sicurezza, lavoro e ambientali.

A3 Rapporti e comunicazione

L'organizzazione comunica la propria politica di sostenibilità, le azioni intraprese e i risultati agli stakeholders, inclusi i clienti e lavora per ottenerne il loro supporto.

A4 Coinvolgimento del personale

Il personale viene coinvolto direttamente con lo sviluppo e l'implementazione del sistema di Gestione Sostenibile e riceve periodicamente linee guida e corsi di formazione relativamente al suo ruolo e responsabilità per l'effettiva realizzazione.

A5 Esperienza del cliente

La soddisfazione del cliente, inclusi gli aspetti di sostenibilità, è monitorata e vengono prese le giuste misure e precauzioni necessarie.

A6 Promozione accurata

I materiali di marketing e le comunicazioni promozionali sono accurate e trasparenti in riferimento all'organizzazione, ai suoi prodotti e servizi, incluse le azioni sostenibili intraprese. La comunicazione non rivendica niente di più di quanto non viene effettuato.

A7 Costruzioni ed infrastrutture

Pianificazione, ubicazione, design, costruzione, ristrutturazione, funzionamento e demolizione di palazzi e infrastrutture...

A7.1 Conformità

...sono conformi alle leggi e ai requisiti della zona, in riferimento alle aree protette e alle considerazioni di patrimonio.

A7.2 Impatto e integrità

...prendere in considerazione la capienza e l'integrità ambienti degli naturali e culturali.

A7.3 Pratiche e materiali sostenibili

...utilizzo di pratiche e materiali sostenibili a livello locale.

A7.4 Accesso per tutti

...fornire accesso ed informazioni per persone con particolari necessità, laddove necessario.

A8 Terra Acqua e diritti di proprietà

L'acquisizione dei diritti e della proprietà legati alla terra e all'acqua da parte dell'organizzazione è legale e conforme ai diritti comunitari e delle popolazioni indigene. Incluso il loro precedente, libero ed informato consenso, e non richiede un loro ricollocamento involontario.

A9 Informazione ed interpretazione

L'organizzazione fornisce strumenti di interpretazione degli ambienti naturali, della cultura locale e del patrimonio culturale, così come una spiegazione del comportamento adeguato alla visita di aree naturali, stili di vita e siti del patrimonio culturale.

A10 Coinvolgimento con la destinazione

L'organizzazione è coinvolta nella pianificazione e gestione del turismo della zona, laddove esiste questa opportunità.

SEZIONE B: Massimizzare i benefici sociali ed economici per la comunità locale e minimizzare gli impatti negativi**B1 Supporto alla comunità**

L'organizzazione supporta attivamente iniziative volte alle infrastrutture locali e allo sviluppo sociale della comunità. Esempi di dette iniziative sono l'educazione, la formazione, la sanità e progetti che affrontano gli impatti del cambiamento climatico.

B2 Impiego locale

Ai residenti locali vengono offerte uguali opportunità di impiego e avanzamento di carriera, incluso per ruoli dirigenziali.

B3 Acquisti in loco

In caso di acquisti e offerte di beni e servizi, l'organizzazione dà la priorità ai fornitori locali e al commercio equo e solidale, nel caso in cui siano disponibili e in quantità sufficienti.

B4 Imprenditori locali

L'organizzazione supporta imprenditori locali nello sviluppo e nella vendita di prodotti e servizi sostenibili che sono fondati sulla natura, sulla storia e sulla cultura locale.

B5 Sfruttamento e molestie

L'organizzazione ha implementato una politica contro ogni forma di sfruttamento e molestia, sia essa commerciale, sessuale o di altro genere, con particolare riferimento a quella

infantile, adolescenziale, alle donne, alle minoranze e ad altri gruppi vulnerabili.

B6 Pari opportunità

L'organizzazione offre opportunità d'impiego, incluso per ruoli dirigenziali, senza alcuna discriminazione legata a genere, razza, religione, disabilità e in altre forme.

B7 Lavoro Decente

I diritti lavorativi sono rispettati, viene fornito un sicuro e affidabile ambiente lavorativo e gli impiegati vengono pagati con un salario minimo dignitoso.

Agli impiegati viene messa a disposizione una formazione regolare, assieme ad esperienze ed opportunità legate ad avanzamenti di carriera.

B8 Servizi per la comunità

Le attività dell'organizzazione non minacciano la fornitura di servizi base delle comunità adiacenti, quali quelli relativi al cibo, all'acqua, all'energia, al servizio sanitario o della raccolta rifiuti.

B9 Mezzi di sostentamento locali

Le attività dell'organizzazione non hanno un impatto contrario sull'accesso ai mezzi di sostentamento locali, incluso l'uso delle risorse terrene e acquatiche, diritto di passaggio, trasporto e alloggiamento.

SEZIONE C: Massimizzare i benefici al patrimonio culturale e minimizzare l'impatto negativo

C1 Interazioni culturali

L'organizzazione segue il buon costume nazionale ed internazionale e le linee guida in uso a livello locale al fine della gestione e della promozione delle visite alle comunità indigene e ai siti di rilevanza storica e culturale, al fine di minimizzare gli impatti sfavorevoli e massimizzare i benefici locali e la soddisfazione dei visitatori.

C2 Protezione del patrimonio culturale

L'organizzazione contribuisce alla protezione, alla salvaguardia e al miglioramento delle proprietà, dei siti locali e delle tradizioni legati alla storia, alla cultura e all'archeologia con un significato culturale e spirituale e non impedisce i loro accesso ai residenti locali.

C3 Presentare la cultura e il patrimonio

L'organizzazione valorizza e incorpora elementi autentici della cultura locale tradizionale e contemporanea all'interno delle proprie strutture, operazioni, design, decorazione, cucina, o negozi, e al contempo rispetta i diritti della proprietà intellettuale delle comunità locali.

C4 Reperti

I reperti storici ed archeologici non vengono venduti, commerciati o messi in esposizione, fatta eccezione per quelli concessi dalle leggi locali ed internazionali.

SEZIONE D: Massimizzare i benefici per l'ambiente e minimizzare l'impatto negativo

D1 Preservare e conservare le risorse

D1.1 Acquisti con rilevanza ambientale

Le politiche di acquisto favoriscono fornitori e prodotti eco-sostenibili, inclusi i beni capitali, il cibo, le bevande, i materiali di costruzione e i beni di consumo.

D1.2 Acquisti efficienti

L'organizzazione gestisce con cura l'acquisto di prodotti di consumo ed monouso, come beni e cibo al fine di minimizzare lo spreco.

D1.3 Conservazione energetica

Il consumo di energia è misurato per tipo di utilizzo e vengono prese delle misure per minimizzare il consumo totale. L'organizzazione fa sforzi per incrementare il proprio utilizzo di energie rinnovabili.

D1.4 Conservazione delle risorse idriche

Il rischio relativo alle risorse idriche viene stimato. Il consumo di acqua viene misurato in base al tipo e vengono messe in atto delle pratiche per minimizzare il consumo. Le fonti idriche sono sostenibili e non hanno un impatto negativo sul flusso naturale ed ambientale. Nelle aree ad alto rischio acquatico, vengono identificati e perseguiti obiettivi di amministrazione contestuale delle fonti idriche.

D2 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

D2.1 Emissione di gas effetto serra

Tutte le significative emissioni di gas effetto serra da ogni fonte controllata dall'organizzazione vengono identificate, quantificate laddove possibile e si implementano delle procedure al fine di evitarle o minimizzarle. Viene fortemente incoraggiata la compensazione delle rimanenti emissioni dell'organizzazione.

D2.2 Trasporto

L'organizzazione cerca di ridurre le necessità di trasporto e incoraggia attivamente l'uso di alternative più pulite e più efficienti in base alle risorse, da parte dei clienti, del personale, dei fornitori e nelle sue operazioni quotidiane.

D2.3 Le acque di scarico

Le acque di scarico, inclusi i rifiuti, sono trattati in maniera effettiva e solo riutilizzati o rilasciati in modo sicuro, senza effetti collaterali sulla popolazione locale o l'ambiente circostante.

D2.4 Rifiuti solidi

I rifiuti, compresi quelli organici e gli sprechi di cibo, vengono misurati e vengono istituiti dei meccanismi che riducano gli sprechi e, laddove la riduzione non sia possibile, si riusa o ricicla. Qualsiasi ulteriore rilascio di rifiuti non ha effetti sulla popolazione locale o sull'ambiente circostante.

D2.5 Sostanze inquinanti

L'uso di sostanze inquinanti, inclusi pesticidi, tinture, disinfettanti per le piscine e materiali di pulizia, viene ridotto al minimo e sostituito laddove possibile con prodotti e processi innocui.

Ogni archiviazione, uso, maneggio e smaltimento dei prodotti chimici viene gestito accuratamente.

D2.6 Minimizzare l'inquinamento

L'organizzazione implementa delle pratiche per minimizzare l'inquinamento acustico e luminoso, la fuoriuscita di sostanze, l'erosione, sostanze che hanno impatto sull'ozono, sull'aria, sull'acqua e contaminano la terra.

D3 Conservare la biodiversità, gli ecosistemi e il paesaggio

D3.1 Preservare la biodiversità

L'organizzazione supporta e contribuisce alla conservazione della biodiversità, anche attraverso un'adeguata gestione della propria attività.

Viene prestata particolare attenzione alle zone naturali protette e alle aree con un alto valore di biodiversità. Ogni danno arrecato agli ecosistemi naturali viene minimizzato, viene riparato e esiste una gestione della preservazione attraverso un sistema di contributi compensativi.

D3.2 Specie invasive

L'organizzazione aziona misure al fine di evitare l'introduzione di specie invasive. Le specie native vengono usate per il paesaggio e la ristorazione laddove fattibile, in particolare per i panorami naturali.

D3.3 Visite ai siti naturali

L'organizzazione segue delle linee guida appropriate per la gestione e promozione delle visite ai siti naturali, al fine di minimizzare gli impatti negativi e massimizzare la soddisfazione dei visitatori.

D3.4 Interazioni con la fauna selvatica

Le interazioni con la libera circolazione della fauna selvatica, presi in considerazione anche gli effetti cumulativi, non sono invasive e vengono gestite al fine di evitare impatti negativi sugli animali coinvolti, sulle loro possibilità di sopravvivenza e sul comportamento delle

popolazioni allo stato brado.

D3.5 Benessere degli animali

Nessuna specie di animale selvatico viene rilevata, nutrita o tenuta in cattività, eccezione fatta per gli addetti autorizzati e le persone debitamente attrezzate e per attività appropriatamente regolate, in conformità con le leggi locali ed internazionali. Alloggio, assistenza e gestione di tutti gli animali selvatici e domestici soddisfa i più elevati standard di benessere degli animali.

D3.6 Coltivazione e commercio della fauna selvatica

Le specie protette e selvagge non sono coltivate, consumate, mostrate, vendute, commerciate, fatto salvo il caso in cui esista un'attività regolata che ne assicuri un utilizzo sostenibile, e in conformità alle leggi locali ed internazionali.